

“AZIONE MISSIONARIA STUDENTATO”

“Bisogna che la Chiesa sappia mostrare che non solo è in grado di formare anime pie, ma anche di far regnare la giustizia sociale di cui i popoli sono avidi”

P. Dehon

Attraverso il periodico lo Studentato si fa conoscere (spiritualità dehoniana) e fa conoscere (culture africane e latino americane): l'intento è da una parte quello di formare *cristiani adulti* ma al contempo di suscitare *nuove vocazioni* perché il mondo ha bisogno di missionari. Un aspetto fondamentale della *missione* della comunità, insito nel nome stesso di "Studentato per le Missioni", è per l'appunto l'attenzione alle *missioni* sparse per il mondo. Da subito il periodico presenta un'informazione ampia e costante sulle missioni dei Sacerdoti del Sacro Cuore in Africa e nelle Americhe. Quasi ogni numero ha al suo interno un richiamo al Congo, al Cameroun, al Brasile, al Sud Dakota, al Canada, ecc. Spesso poi vengono pubblicate lettere o articoli di **mons. Gabriele Grison scj** o di altri missionari. Nel 1928 nasce l'*Azione Missionaria Studentato* che progressivamente gioca un ruolo sempre più significativo per la formazione missionaria degli studenti. Nel 1932 si costituisce un ufficio di presidenza composto da 8 persone e si ha così una migliore organizzazione anche dal punto di vista editoriale rispetto alle tematiche missionarie. Lo Studentato ha ora due pilastri su cui può differenziare la propria proposta formativa: *Il Regno del Sacro Cuore*, in un certo senso più rivolto all'esterno da una parte, e *Azione Missionaria Studentato*, più rivolta all'interno dall'altra. Potremmo in un certo senso vedere in questa prima divisione come il preludio della nascita de *Il Regno* e del *Centro Editoriale Dehoniano* degli anni '60. Lo spirito missionario è di casa allo Studentato, si tratta di un ideale che anima e appassiona i giovani candidati al sacerdozio. Il 24 febbraio 1933 in comunità si registra un'inattesa ma piacevole visita di **Luigi Giuseppe Wei**, pellegrino cinese partito a piedi da Shangai verso Roma (25-30 Km al giorno). È un giovane di 28 anni (in viaggio già da due anni): piccolo di statura, gracile la costituzione, nerissima la capigliatura, mobilissimi gli occhi sprizzanti lampi d'intelligenza. Sul quaderno di casa dello Studentato lasciò scritto: *"Tutti i missionari del mondo non hanno nazionalità, perché cattolici... La Chiesa cattolica è la grande famiglia del mondo"*. Nel 1937 nasce la "squadra dehoniana", più nota all'interno con l'acronimo RUCI (*Regnet Ubique Cor Jesu*), che aveva come compito di sensibilizzare la comunità non tanto sulle missioni quanto piuttosto sulla figura del *missionario*; ognuno infatti era invitato a sentirsi missionario. Anche in questo caso è in gioco un'intuizione che il *Vaticano II* ha poi ufficializzato circa la vocazione missionaria del battezzato. Nel 1943 viene proposto un corso sistematico di conferenze sulle missioni, analizzate dal punto di vista geografico, storico, etnografico, economico e sociale, si avverte soprattutto un interesse per la storia politica e religiosa per arrivare poi agli aspetti più tipici del *missionario*, come la vita morale, l'inculturazione del Vangelo, le statistiche sulla situazione religiosa della popolazione.

La proposta viene accolta con interesse e viene spalmata su un intero anno accademico sotto il titolo: "La santità nelle missioni". Dopo la guerra la voglia di ripresa è grande e l'entusiasmo è alle stelle. *Azione Missionaria Studentato* continua ad essere uno stimolo di riflessione e lo strumento privilegiato di dibattito all'interno della comunità, il tema che appassiona tutti, ora è la letteratura contemporanea. Nel 1947 in occasione del 70° della congregazione si procede alla compilazione di un *atlante* della congregazione e il *Circolo Dehoniano Missionario* sostituisce la RUCI. Nel novembre del 1951 sono i problemi di "casa nostra" a costituire la terra di missione: l'alluvione del Polesine infatti occupa la comunità tanto in senso spirituale quanto materiale. Nel 1953, visto il successo della pubblicazione precedente, in occasione del 75° della congregazione si aggiorna l'*atlante* della congregazione. Con l'avvento del **card. Lercaro** anche *Azione Missionaria Dehoniana* viene profondamente rivisitata, il Concilio è nell'aria. Lo spirito missionario non abbandona mai lo Studentato, i missionari che partono sono decine, in particolare 4 dalla città di Bologna: **p. Gianni Lamieri** (Congo), **p. Aldo Marchesini** (medico in Mozambico), **p. Gabriele Bedosti** (della parrocchia del Suffragio che dopo un periodo al Villaggio è partito per il Mozambico) e **p. Giuseppe Pierantoni** (che dopo aver contribuito a dare inizio al GAVCI è stato prima nelle Filippine e poi, dopo un periodo di 6 mesi nelle mani di sequestratori musulmani, in India). Nel 1994 riprende allo Studentato in *Gruppo Missionario* che per una decina di anni forma giovani durante l'anno con percorsi mirati ad esperienze estive nelle missioni dehoniane nel mondo.